

# SPECIFICHE TECNICHE PER LA RICHIESTA DI FREQUENZE AD USO PRIVATO

## 1.1 Frequenze destinate al servizio radiomobile terrestre (artt. 4 e 5 del D.M.162/1997)

Le assegnazioni di frequenze alle stazioni del servizio mobile terrestre operanti in simplex ad una frequenza devono essere fatte utilizzando le frequenze contenute nelle bande seguenti:

a. banda VHF

44,6 - 45 MHz

160 - 160,600 MHz

164,600 - 165,400 MHz

169,400 - 170 MHz

Oltre alle suddette bande sono riservate ai collegamenti in simplex ad una frequenza anche le frequenze sotto indicate (valori in MHz):

1) 156,3000; 156,3750; 156,3875; 156,4000; 156,4125; 156,4250; 156,4375; 156,4500; 156,4675; 156,4750; 156,4875; 156,5000; 156,5250; 156,5500; 156,5625; 156,5750; 156,5875; 156,6000; 156,6125; 156,6250; 156,6375; 156,6500; 156,6625; 156,6750; 156,6875; 156,7000; 156,7250; 156,7125; 156,7375; 156,7500; 156,8500; 156,8625; 156,8750

2) 160,9000; 160,9750; 161,0000; 161,0250; 161,0375; 161,0500; 161,0625; 161,0750; 161,1000; 161,1250; 161,1375; 161,1500; 161,1625; 161,1750; 161,1875; 161,2000; 161,2125; 161,2250; 161,2375; 161,2500; 161,2625; 161,2750; 161,2875; 161,3000; 161,3125; 161,3250; 161,3375; 161,3500; 161,3625; 161,3750; 161,3875; 161,4000; 161,4125; 161,4250; 161,4375; 161,4500; 161,4675; 161,4750;

b. banda UHF

440 - 443 MHz

445 - 446 MHz

450,38125 - 450,50625 MHz

460,38125 - 460,50625 MHz

Le assegnazione di frequenze alle stazioni del servizio mobile terrestre operanti in duplex o in simplex a due frequenze debbono essere effettuate utilizzando le frequenze delle bande seguenti:

a. banda VHF

- emissioni delle stazioni mobili

39 - 40 MHz

156 - 160 MHz

165,400 - 165,5125 MHz

167,2125 - 169,400 MHz

- emissioni delle stazioni di base o ripetitrici

43,6 - 44,6 MHz

160,600 - 164,600 MHz

170 - 170,1125 MHz

171,8125 - 174 -MHz

b. banda UHF

- emissioni delle stazioni mobili

450,0000 - 450,38125 MHz

450,50625 - 450,76250 MHz

455,00000 - 459,98750 MHz

- emissioni delle stazioni di base ripetitrici

460,00000 - 460,38125 MHz

460,50625 - 460,76250 MHz

465,00000 - 470,00000 MHz

Si precisa che potranno essere valutate positivamente anche richieste ricadenti in altre bande di frequenze, tali richieste dovranno necessariamente essere coordinate con i Gestori di tali bande (ministero della Difesa, ecc) o con gli utilizzatori di dette frequenze.

## 1.2 Collegamenti audio in ausilio alla radiodiffusione

In Italia le bande di frequenze che vanno da 174-223 MHz e da 470 MHz a 790 MHz sono destinate, come servizio primario, alla radiodiffusione televisiva in tecnica digitale. Nelle medesime bande sono previsti con statuto secondario l'uso di radiomicrofoni professionali e di apparati per collegamenti audio a larga banda. Pertanto per questi ultimi servizi, ove necessari il diritto uso di frequenza, è necessaria un'analisi del panorama radioelettrico dell'area interessata per non causare interferenze pregiudizievoli al servizio primario.

- a) **Gli apparati in ausilio alla radiodiffusione per collegamenti audio a larga banda temporanei** con massima potenza equivalente irradiata (e.r.p.) non superiore a 5 W, conformi alla norma tecnica ETSI EN 300 454, sono soggetti al regime di autorizzazione generale con rilascio del relativo diritto individuale d'uso nelle bande di frequenze 174-223 MHz e 470-790 MHz, ai sensi dell'art. 104, comma 1, lettera a) numero 1), del Codice delle comunicazioni elettroniche e come specificato nella nota 87B del Piano Nazionale di Ripartizione delle Frequenze.

Le stazioni di tale servizio non devono causare interferenze pregiudizievoli al servizio di radiodiffusione, né pretendere protezione da questo.

### **Frequenze suggerite** (in MHz) **per agevolare il coordinamento:**

478	486	494	502	510	518	526	534	542	550
558	566	574	582	590	598	606	614	622	630
638	646	654	662	670	678	686	694	702	710
718	726	734	742	750	758	766	774	782	

Si avverte che, a causa della scarsa risorsa frequenziale, potrebbero verificarsi difficoltà nell'individuare frequenze utilizzabili ai suddetti scopi.

- b) **I radiomicrofoni professionali**, utilizzanti frequenze ad uso collettivo (**senza alcun diritto di protezione**) nelle bande 174-223 MHz e 470-790 MHz, con massima potenza equivalente irradiata (e.r.p.) non superiore a 50 mW e aventi le caratteristiche tecniche della raccomandazione CEPT ERC/REC 70-03 (Annesso 10), sono soggetti al regime di "autorizzazione generale" ai sensi dell'art. 104, comma 1, lettera c) numero 2.3), del Codice delle comunicazioni elettroniche, come specificato nella nota 87A del Piano Nazionale di Ripartizione delle Frequenze.

Ovvero gli apparati di cui sopra non sono soggetti al diritto d'uso di una specifica frequenza purché conformi alla norma tecnica ETSI EN 300 422 e rispettino quanto indicato nell'interfaccia 10 del Decreto 23 settembre 2010 recante "Specifiche tecniche delle interfaccia radio"

## 1.3 Collegamenti video in ausilio alla radiodiffusione e produzione

Nel Piano Nazionale di Ripartizione delle Frequenze (P.N.R.F.) i collegamenti temporanei video in ausilio al servizio di radiodiffusione e produzione (denominati SAB e SAP) sono previsti con statuto secondario all'interno di bande di frequenze riservate ad altri servizi primari. Pertanto l'uso di frequenze per collegamenti temporanei è subordinato al positivo coordinamento con gli utilizzatori primari per non causare interferenze pregiudizievoli al servizio primario.

Si avverte che, a causa della scarsa risorsa frequenziale, potrebbero verificarsi difficoltà nell'individuare frequenze utilizzabili ai suddetti scopi.

### **Bande di frequenze previste**

Per i collegamenti temporanei video in ausilio al servizio di radiodiffusione e produzione (es. radio camere), possono essere richieste frequenze nelle seguenti bande (in MHz):

**2010,0000 ÷ 2025,0000**

**2040,0000 ÷ 2110,0000**

**2215,0000 ÷ 2500,0000**

**3500,0000 ÷ 3600,0000**

**5850,0000 ÷ 7125,0000**

**10000,0000 ÷ 10680,0000**

**21200,0000 ÷ 21400,0000**

**22768,0000 ÷ 23150,0000**

## 2. Uso apparecchiature radio a corto raggio (SRD)

Le apparecchiature a corto raggio SRD (*Short range devices*) - radiotrasmittitori che trasmettono comunicazioni unidirezionali o bidirezionali a brevi distanze e a bassa potenza, che utilizzano lo spettro in modo collettivo, senza diritto a protezione e su base di non interferenza ai servizi di radiocomunicazione - sono prevalentemente di libero uso.